

QUESTIONARIO

- 1) Quale è il grado di soddisfazione generale nei confronti dei tirocinanti ospitati?
- 2) Sono state rilevate criticità particolari?
- 3) Si ritiene che gli obiettivi prefissati nel Progetto formativo siano stati sempre raggiunti?
- 4) Si ritiene possibile prevedere in futuro un tirocinio svolto in parte in presenza e in parte a distanza, avvalendosi dell'ausilio telematico?

RISPOSTE

Archivio di Stato di Perugia

1) Quale è il grado di soddisfazione generale nei confronti dei tirocinanti ospitati?

Il grado di soddisfazione generale può ritenersi buono, come d'altra parte emerge dalle schede di valutazione personali. I tirocinanti hanno mostrato interesse per i progetti assegnati che hanno svolto secondo le modalità indicate. Inoltre, si sono saputi integrare nella struttura organizzativa dell'Istituto, stabilendo rapporti collaborativi con il personale di sala di studio, luogo assegnato per lo svolgimento dell'attività.

2) Sono state rilevate criticità particolari?

Essendosi svolti nell'ambito di un rapporto di collaborazione e confronto costante, può dirsi che fino ad ora non è emersa nessuna criticità particolare.

3) Si ritiene che gli obiettivi prefissati nel Progetto formativo siano stati sempre raggiunti?

Gli obiettivi assegnati sono stati pienamente raggiunti.

4) Si ritiene possibile prevedere in futuro un tirocinio svolto in parte in presenza e in parte a distanza, avvalendosi dell'ausilio telematico?

Pur reputando che sia preferibile l'attività svolta in presenza per la piena realizzazione del tirocinio che costituisce un momento non solo di mera esecuzione dei compiti assegnati ma anche un'occasione di conoscenza di una realtà, quella archivistica, spesso poco nota ai più, si ritiene che tale eventualità possa essere valutata.

Fondazione Ranieri di Sorbello di Perugia

1) Quale è il grado di soddisfazione generale nei confronti dei tirocinanti ospitati?

Il grado di soddisfazione è molto buono. Quasi sempre abbiamo avuto la fortuna di ospitare allievi interessati, cresciuti dopo l'esperienza formativa. Quando iniziano immaginano un tipo di esperienza che può creare normali paure di non essere in grado, o di avere difficoltà a trattare con le persone durante le visite guidate in Casa Museo. Alla fine del tirocinio invece spesso si scoprono capaci di intrattenere rapporti umani con maggiore scioltezza, più sicuri in loro stessi e con maggiore capacità di collaborare con gli altri.

2) Sono state rilevate criticità particolari?

Le uniche criticità dipendono dalla disponibilità nel mettersi in gioco e provare a fare qualcosa che finora non hanno provato. Chi ha questa peculiarità non riscontra problemi e ha l'occasione per maturare e provare con mano un mestiere. Chi magari è meno interessato o prende lo stage solo come un periodo di tempo da spendere obbligatoriamente in una struttura, si impegna meno, fa il minimo indispensabile senza darsi la possibilità di crescere e mettersi alla prova. Ma devo dire che questa situazione si è presentata raramente.

3) Si ritiene che gli obiettivi prefissati nel Progetto formativo siano stati sempre raggiunti?

Direi di sì. Gli obiettivi principali sono quasi sempre raggiunti (mettersi in gioco, migliorare la lingua inglese, sperimentarsi a contatto con il pubblico dando loro le informazioni e le giuste notizie storico culturali, collaborare con i colleghi, organizzare il proprio lavoro, gestire il tempo in base alle indicazioni dello staff) magari migliorabili nel tempo con ulteriore impegno dell'allievo anche una volta terminato lo stage, ma in linea generale direi di sì.

4) Si ritiene possibile prevedere in futuro un tirocinio svolto in parte in presenza e in parte a distanza, avvalendosi dell'ausilio telematico?

Per il nostro lavoro, che riguarda prettamente la gestione di una struttura museale, direi che si prevede la maggior parte del tempo in presenza. Si potrebbe valutare a distanza solo la parte relativa alla gestione dei social media o delle conferenze online. Ma per questo potremmo essere più precisi tra qualche mese quando capiremo se potremo mantenere gli eventi anche in formato digitale.

The Umbra Institute - Perugia

1) Quale è il grado di soddisfazione generale nei confronti dei tirocinanti ospitati?

Il livello di soddisfazione, generalmente, è molto elevato. Il supporto di studenti italiani in una realtà come la nostra è preziosissimo. Il loro inserimento in un contesto didattico americano è sicuramente uno stimolo per loro e costante fonte di confronto e miglioramento per noi.

2) Sono state rilevate criticità particolari?

Nessuna criticità rilevata.

3) Si ritiene che gli obiettivi prefissati nel Progetto formativo siano stati sempre raggiunti?

Gli obiettivi prefissati sono stati prontamente raggiunti.

4) Si ritiene possibile prevedere in futuro un tirocinio svolto in parte in presenza e in parte a distanza, avvalendosi dell'ausilio telematico?

Il nostro istituto ha da tempo mostrato una particolare inclinazione all'uso di mezzi telematici a supporto della didattica. Riteniamo quindi possibile e auspicabile lo svolgimento di tirocini formativi che possano in parte ricorrere all'ausilio telematico. Affinché ciò possa avvenire, tuttavia, è importante ragionare su tempi e modi di svolgimento, ed accertarsi che la componente a distanza rappresenti solo una parte dell'esperienza che necessariamente deve avvalersi anche e innanzitutto di attività in loco.

Breve commento

Gli enti ai quali è stato inviato il questionario ospitano da ormai vari anni studenti del CdS. Essi hanno espresso un giudizio positivo e talora molto positivo sui tirocinanti, i quali hanno mostrato interesse per i progetti assegnati, che hanno svolto secondo le modalità indicate. Soltanto raramente i tirocinanti hanno dimostrato scarso coinvolgimento nell'esperienza. In generale, gli obiettivi principali dei progetti assegnati sono stati raggiunti e i tirocinanti si sono saputi integrare nelle strutture organizzative degli enti, stabilendo rapporti collaborativi con il personale.

Per quanto riguarda la possibilità di attivare forme di tirocinio svolte in parte in presenza e in parte a distanza, avvalendosi dell'ausilio telematico, gli enti hanno affermato che prenderanno in considerazione tale possibilità, in particolare per alcune specifiche attività contemplate nell'esperienza di tirocinio. Tuttavia, hanno sottolineato che la componente a distanza dovrà rappresentare solo una parte dell'esperienza, che necessariamente deve avvalersi anche e innanzitutto di attività in loco.